

TERREMOTO**Un libretto
non basta
a garantire
la prevenzione**

Alcuni esponenti politici, in conseguenza dei tragici eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale, portano avanti l'idea di obbligare tutti i proprietari di munirsi di un libretto casa cioè di un fascicolo che attesti la solidità e la sicurezza della casa. In realtà questo sarebbe un insieme di carte che riguardano l'edificio, ma non rappresenterebbero un punto sulla situazione della sicurezza del fabbricato, anche perché la sicurezza di un fabbricato non può essere demandata ad una cartella che contiene documenti. Sul tema degli edifici in relazione al terremoto, **Confedilizia** sta dialogando con il Governo per fornire il suo punto di vista su serie politiche di prevenzione che dovrebbero basarsi sulle seguenti azioni: rigorosa definizione della vulnerabilità dei singoli edifici; analisi della documentazione e delle informazioni disponibili in possesso degli enti pubblici sui singoli immobili; svolgimento, per gli edifici considerati a rischio, delle azioni conseguenti; rafforzamento ed ampliamento delle agevolazioni fiscali per questa tipologia di interventi e la loro stabilizzazione, per facilitarne

l'utilizzo negli edifici condominiali. Quaderni, libretti casa o simili nascono da interessi, demagogia e superficialità che non condividiamo.

Antonio Proni
Consigliere **Alpe-Confedilizia**
Lodi

